

Articolo del 04/09/2015 - Pagina n° 5

A CURA DELLA SpeeD

Settembre 2015 | CAVALLO MAGAZINE | 5

## ESPERIENZA E GIOVENTÙ

### DUE GENERAZIONI A CONFRONTO SUL SULKY

TRA IL RAVENNATE ROBERTO ANDREGHETTI E IL NAPOLETANO ANTONIO DI NARDO CI SONO 23 ANNI, MA ENTRAMBI SONO ACCOMUNATI DALLA SERIETÀ IN PISTA E FUORI

# Andregchetti si affida allo svedese Standout Di Nardo fa coppia con la collaudata Orsia

*Il Campionato Europeo propone lo scontro diretto tra Romagna e Campania*



**ROBERTO ANDREGHETTI**  
53 anni, ravennate, ha cominciato a correre nel 1981. Ha vinto circa 5.000 delle 20.000 corse disputate (una statistica esatta non c'è), quest'anno 69 vittorie su 333 corse disputate in Italia



**ANTONIO DI NARDO**  
30 anni, napoletano, soprannominato Tony Young, ha cominciato a correre nel 2009: da allora ha vinto 942 delle 4.306 corse disputate (quest'anno 159 su 630)

di PAOLO MORELLI

«**CORRERE** il Campionato Europeo senza Mack Grace Sm è tutta un'altra cosa». Roberto Andregchetti non si nasconde dietro a un dito: anche se, dopo due vittorie consecutive, lo scorso anno il cavallo che lo ha accompagnato vittoriosamente a tanti traguardi prestigiosi (25 vittorie su 39 corse in tre anni) mostrò i primi segni di cedimento, la voce dell'esperto driver ravennate tradisce un po' di nostalgia.

**Non ha fiducia in Standout?**

«Sì sì, ho fiducia, Erik Bondo che lo allena da tre settimane è molto fiducioso, e siccome lui è serio come persona e come allenatore, lo sono anch'io».

**Che Europeo sarà quello del 2015?**

«Due corse molto equilibrate e avvincenti, il pubblico si diventerà».

**Gli avversari più temibili?**

«Napoleon Bar e Orsia».

**Lei sta trasferendo il centro della sua attività in Francia. L'ippica italiana riuscirà a superare questa crisi che l'attanaglia?**

«Sono ormai vent'anni che stanno tentando di uccidere il trotto, ma io credo che non riusciranno a farci morire. Alla fine vincerà la nostra passione, ma sarà un'ippica ridimensionata sia nella quantità di persone coinvolte che nel livello qualitativo».

vo. A perdersi sarà soprattutto l'allevamento: oggi i cavalli italiani sono ricercati e apprezzati in tutto il mondo, ma lo saranno sempre meno».

**È LA FORZA** nuova del trotto tricolore, Antonio Di Nardo, sangue napoletano verace e temperamento nordeuropeo, quest'estate a Cesena ha vinto tutto fin dalla prima serata, il 27 giugno, quando non aderì allo sciopero che aveva bloccato tutti gli ippodromi del trotto tranne il Savio.

Il Gran Premio Riccardo Grassi, il Città di Cesena e il Superfrustino hanno il suo sigillo, e anche il Campionato Italiano Guidatori di Montegiorgio, il Città di Montecatini e il Trofeo dell'Avvenire che l'Ippodromo del Garigliano riserva agli under 30.

**Un'estate straordinaria...**

«Sì, quest'anno sta andando tutto bene, sono molto contento».

**Onore al merito...**

«Per vincere ci vogliono buoni cavalli, poi io ci ho messo del mio».

**In pista e fuori lei è freddo e compassato, non sembra neppure un napoletano.**

«Questo è il mio carattere, io sono fatto così».

**Da dove nasce la sua passione per il trotto?**

«Tutto è cominciato da mio padre Vincenzo, gentleman driver e proprietario di cavalli. Così io e mio fratello Gaetano siamo diventati guidatori, mentre l'altro fratello Ciro fa l'allenatore».

**Al completamento della collana estiva manca solo il Campionato Europeo; Orsia è tra i favoriti, anche se non ha pescato buoni numeri. Vincerà?**

«Magari! Mi piacerebbe proprio».

Paolo Morelli

“ La passione vincerà ”

Da vent'anni stanno tentando di uccidere le corse al trotto, ma riusciranno solo a ridimensionarle

“ Carattere nordico ”

So di non impersonare lo stereotipo del napoletano chiacchioso, ma io sono misurato e meno impulsivo